



Focus on:

SFILATE PRIMAVERA ESTATE 2018 (<http://www.iodonna.it/speciale/sfilate-primavera-estate-2018/>)

12 dicembre 2016

Borgo de'Pazzi: filati naturali in famiglia





Borgo de'Pazzi

F I R E N Z E

Borgo de' Pazzi è una filatura tutta italiana a gestione familiare, cresciuta con impegno, conoscenze acquisite “mandando i figli a studiare” e competenze acquisite sul campo e tanto amore per il mestiere e la tradizione manifatturiera locale trasmessi di padre in figlio. Non per niente Amore è il nome dell'ultima collezione invernale che si riallaccia alla tradizione cenciola pratese, per un'azienda radicata in un territorio da cui trae le proprie radici, da cui è cresciuta e che ora, a sua volta, nutre.

Per conoscere meglio una produzione a km o davvero made in Italy, abbiamo intervistato Massimo Signori e sua moglie Chiara Chiavacci, che tengono le redini della filatura insieme a Carlo, il fratello di Massimo.

In azienda siete ancora papà Ivo, il tecnico, di cui Carlo ha seguito le tracce, mentre tu e Chiara vi occupate più della parte commerciale e web. Eppure, come spesso accade nelle piccole realtà, mi sembra che le competenze e i ruoli siano fluidi, sappiamo che infatti tu, Massimo, ti stai dedicando alla tintura dei cotone. Vuoi raccontarci meglio come gestite il flusso di lavoro e cosa fa, esattamente, una filatura?

È vero quello che tu dici, purtroppo, o per fortuna, essendo una piccola azienda dobbiamo far fronte con le nostre “braccia” a quelle che sono le richieste del mercato al quale ci rivolgiamo.

Infatti, facendo riferimento alla tintura dei cotonei, che può essere un esempio di quanto affermo, mi sono fatto insegnare da un perito chimico, ormai in pensione, i rudimenti, le caratteristiche e i segreti della tintura. Dopo mi sono guardato in giro e ho visto che pochissime aziende che offrono il tinto a mano offrivano i cotonei forse considerandoli “non adatti” .

Ho preso la fibra di Pima(https://www.gomitoli.com/it/borgo-de-pazzi/536-pimahd.html?search_query=pima+stampato&results=1), un cotone peruviano che a me piaceva molto, e una volta realizzata la qualità che mi soddisfaceva ho iniziato. Devo dire che la cosa mi diverte pure!

Raccontaci di più sulla tintura a mano. In cosa consiste, esattamente?

La tintura a mano viene effettuata in maniera molto artigianale con tecnica *kettle dyed*, in sostanza gli effetti sui filati vengono dati durante la cottura “in pentola”.

Successivamente i filati vengono sciacquati per togliere i residui di colore e dopo ancora sono introdotti dentro un macchinario che porta i filati a temperatura per fissare al meglio il colore stesso.





Cotone Pima stampato a mano di Borgo de'Pazzi

Nel corso degli anni avete fatto il grande salto: oltre a produrre filati per grandi aziende avete, dal 2007, un marchio con una produzione specifica. Qual è stata la molla che vi ha spinto? In che direzione volete portare questo marchio?

Siamo una delle tante piccole aziende a conduzione familiare della nostra area e dal 2007 abbiamo deciso di mettere il nostro nome sui prodotti che realizzavamo per i più noti brand già dal 1978, data in cui mio padre fondò la Effe Elle.

Questo ha portato da una parte un'accorciamento della filiera produttiva (possiamo uscire a prezzi più bassi a parità di condizioni e di qualità del filato), dall'altra un'assunzione di responsabilità, dato che ora rispondiamo in prima persona

del prodotto offerto.

Abbiamo iniziato nel 2007 con prodotti particolari ma di basso costo e con percentuali alte di fibre sintetiche e ci ritroviamo, nel 2016, a presentare una collezione quasi interamente composta da fibre naturali, in prevalenza lana.





Filato Dégradé di Borgo de'Pazzi

Infatti Borgo de' Pazzi mi pare abbia preso una direzione decisamente green: le collezioni presentano adesso soprattutto fibre naturali come lana, alpaca, cotone, lino, viscosa di ortica... Allo stesso tempo, vi state concentrando sul processo di tintura manuale, che avete utilizzato per [Pelagia](https://www.gomitoli.com/it/home/617-pelagia.html?search_query=pelagia&results=1) e Pima, il cotone di cui dicevi prima, creando delle collezioni a tiratura limitata fortemente caratterizzate.

Abbiamo iniziato offrendo filati come [Naturalia](https://www.gomitoli.com/it/borgo-de-pazzi/21-naturalia.html?search_query=naturalia&results=1) dove sfruttavamo i colori della lana presenti in natura, che vanno dal panna al marrone (la cosiddetta moretta). Questa idea ha avuto un grande successo tanto che ci ha portato a realizzare tutta una serie di prodotti *green*.

L'ultimo è il filato Amore.

Parliamo allora della linea Amore. [Amore](http://shop.borgodepazzi.com/it/borgo-de-pazzi/630-amore.html) nasce dalla tradizione storica del territorio pratese dove il materiale tessile usato veniva riciclato e trasformato in nuova fibra. Allo stesso modo, Amore è fatto di lana riciclata. Come è nato questo progetto?

L'unica fibra che potevamo avere a km o erano i "cenci" quindi abbiamo sfruttato un processo che viene fatto dall'inizio del '900 a Prato. La sfida è stata: "come realizzare un filato riciclato morbido di lana cardata rigenerata" dato che abitualmente è molto dura. È stata una bella sfida ma pensiamo di esserci riusciti. Il 6 dicembre questo progetto è stato presentato anche presso la Camera di commercio di Prato dove risiede il [Consorzio Cardato.it](http://www.cardato.it/it/cardato/il-progetto/).

Per noi profani, cosa è il Consorzio Cardato.it?

Per fregiarsi del marchio Cardato Recycled i tessuti e i filati devono essere: prodotti all'interno del distretto pratese; realizzati con almeno il 65% di materiale riciclato (abiti o scarti di lavorazione tessile); aver misurato l'impatto ambientale dell'intero ciclo di produzione tenendo conto di tre aspetti: impatto del consumo di acqua, di energia e di CO₂.

Quindi Amore è un prodotto green: quelli che sarebbero scarti, grazie all'upcycling, diventano nuove materie prime per l'aguglieria. Per produrre Amore, ci vuole anche meno energia, giusto? È un prodotto che ha un impatto ambientale più basso, rispetto alla fibra nuova?

È stato testato che per produrre un filato da materia prima con la stessa composizione di Amore viene consumato 9 volte il CO₂ necessario per Amore.





Amore, lana riciclata di Borgo de'Pazzi

Da pochi anni avete iniziato anche una collaborazione con designer indipendenti italiani, i cui modelli vengono poi tradotti in altre lingue per il mercato estero. Questo è un modo di lavorare più tipico, forse, dei paesi di lingua inglese che dell'Italia, dove le filature, solitamente, pubblicano modelli su rivista. Come mai avete scelto questo approccio, e come vi trovate?

Dividiamo le cose. **La collaborazione con i designer italiani la preferiamo perchè crediamo che sebbene la creatività sia una dote universale, noi ce ne abbiamo di più a scapito anche di altre qualità, tipo l'organizzazione.** Credo quindi che lavorare con questi designer sia un modo giusto per proporsi anche su mercati esteri.

Credo che le riviste rappresentino il presente e il passato di questo lavoro, ma non il futuro; quindi preferiamo fornire idee, ma sul web, su cosa si può realizzare con i nostri fili.

Dove si possono trovare i modelli disegnati apposta per i vostri filati?

Abbiamo una sezione apposita sul nostro blog, con i modelli in varie lingue.(<http://www.borgodepazzi.com/free-knitting-patterns-maglia-modelli-gratuiti>)

Cosa ne pensate del mondo dell'aguglieria italiana? In che direzione vi piacerebbe vederlo evolvere?

In italia vediamo ancora pochi negozi "di lana", secondo me occorre un ricambio generazionale che è lento ad avvenire a causa anche di una situazione economica non soddisfacente. **Ci piacerebbe un mercato di qualità e conoscenza con filati made in Italy nei negozi italiani.**

Abbiamo parlato del mercato estero, in che paesi vi state facendo strada?

Principalmente Nord Europa e Nord America, con grande soddisfazione!

Dove vi troviamo?

Ci trovate sul sito di [Borgo de'Pazzi](http://www.borgodepazzi.com)(<http://www.borgodepazzi.com>) e sulla nostra [pagina Facebook](#)(<https://www.facebook.com/BorgoDePazziFIrenze/>).

Ringraziamo questi filatori Pazzi e li lasciamo tornare a dedicarsi al loro lavoro con [Amore](http://www.maglia-uncinetto.it/2016/un-amore-riciclo/)(<http://www.maglia-uncinetto.it/2016/un-amore-riciclo/>).

(#)



Argomenti

[curiosità](http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/curiosta/)(<http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/curiosta/>)

[maglia](http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/maglia-2/)(<http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/maglia-2/>)

[schemi gratuiti online](http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/schemi-gratuiti-online/)(<http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/schemi-gratuiti-online/>)

[tessile](http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/tessile/)(<http://blog.iodonna.it/uncinetto-puntocroce/tag/tessile/>)

